



**DECRETO DEL
VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE
N. 24/VCOMMS16 DEL 30/03/2018**

Oggetto: D.L.189/2016 convertito in Legge 299/2016 art.20 bis modificato dall'art.44 co 1bis D.L.50/2017- Disposizioni Attuative di cui al Decreto Mise di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze dell'11/08/2017 in G.U.24 - 2017, n. 249

VICE COMMISSARIO PER LA RICOSTRUZIONE

- . - . -

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto predisposto dal Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, e integrato con decreto legge 9 febbraio 2017, n. 8;

VISTO il Decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra le regioni interessate";

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d) della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità; e l'attestazione dello stesso che dal presente Decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art. 25 dello Statuto della Regione;



- D E C R E T A -

1. di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province della regione Marche, nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-*undecies* del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-*bis* allo stesso decreto-legge;
2. di approvare l'allegata modulistica quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:
 - Dichiarazione De minimis ed istruzioni;
 - Dichiarazione art.50 regolamento di esenzione;
 - Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per la richiesta dell'anticipo;
 - Incarico per la presentazione telematica dell'istanza di contributo;
 - Attestazione relativa alla riduzione del Fatturato ed ai costi di Produzione;
3. di approvare l'allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo schema di richiesta di erogazione contributo seconda quota a saldo;
4. di avvalersi del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione per tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi per la gestione delle agevolazioni di cui al presente decreto;
5. che la P.F Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione può avvalersi della collaborazione della società In House Svim srl , previa stipula di apposita convenzione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Decreto Legge 1/7/2009 n° 78, convertito con modificazione dalla legge 3 agosto 2009 n°102;
6. che il Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione predispone semestralmente una scheda riepilogativa dei dati riguardante il settore di attività, il contributo concesso ed erogato e i fondi assegnati, in base alla suddivisione per province e comuni;
7. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui all'art. 2, comma 3, del decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, per la Regione Marche, ammontano ad euro 20.130.000,00 per l'anno 2017 e per l'anno 2018 ad euro 7.930.000,00 – Contabilità speciale n° 6044;



8. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. Marche e nei siti istituzionali della regione Marche.

IL VICE COMMISSARIO
(Luca Ceriscioli)

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016” e successive modifiche e integrazioni;

Decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, recante “Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017” con riferimento all’articolo 7bis che introduce l’articolo 20bis nel decreto legge 189/2016 ed in particolare:

- il comma 1 del citato articolo dispone che, al fine di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all’allegato 2-bis allo stesso decreto-legge, sono concessi, nel limite complessivo di 23 milioni di euro per l’anno 2017, alle medesime imprese contributi, a condizione che le stesse abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente;
- il comma 2 del medesimo articolo prevede che i criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui al comma 1 e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze;
- sempre il comma 2 stabilisce che alla concessione dei contributi provvedono i vice commissari previsti dallo stesso decreto-legge n. 189 del 2016;

Articolo 44, comma 1-bis, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, con il quale l’autorizzazione di spesa di cui



all'articolo 20-bis, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 è rideterminata in 33 milioni di euro per l'anno 2017 e in 13 milioni di euro per l'anno 2018;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Nota del Commissario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 prot. CGRTS 0017322 p-4. 32.3 del 27 luglio 2017 che, in relazione alle misure previste dall'articolo 20-bis del decreto-legge n. 189 del 2016, convertito con modificazioni dalla legge n. 229 del 2016, riferisce che nella cabina di coordinamento del 13 luglio 2017 la ripartizione percentuale delle risorse indicate nella citata disposizione è stata convenzionalmente individuata come segue: Regione Abruzzo 10%, Regione Lazio 10%, Regione Marche 61%, Regione Umbria 19%;

Decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze "Criteri, procedure e modalità di concessione ed erogazione dei contributi di cui all'art. 20-bis del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, in favore delle imprese localizzate nelle province delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016 e del 2017 e riparto delle risorse finanziarie tra le regioni interessate", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2017 (di seguito Decreto 11 agosto 2017).

MOTIVAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

L'articolo 7-bis del decreto-legge n. 8 del 2017 introduce nel decreto-legge n. 189 del 2016 l'articolo 20-bis, recante "Interventi volti alla ripresa economica".

In particolare:

1. il comma 1 del citato articolo dispone che, al fine di favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge, sono concessi, nel limite complessivo di 23 milioni di euro per l'anno 2017, alle medesime imprese contributi, a condizione che le stesse abbiano registrato, nei sei mesi successivi agli eventi sismici, una riduzione del fatturato annuo in misura non inferiore al 30 per cento rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente;



2. il comma 2 del medesimo articolo prevede che i criteri, le procedure, le modalità di concessione e di calcolo dei contributi di cui al comma 1 e di riparto delle risorse tra le regioni interessate sono stabiliti con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;
3. sempre il comma 2 stabilisce che alla concessione dei contributi provvedono i vice commissari previsti dallo stesso decreto-legge n. 189 del 2016.

Il Ministero dello Sviluppo Economico di intesa con il Ministero Economia e delle Finanze ha adottato in data 11 agosto 2017 il decreto.

I Fondi assegnati alla Regione Marche sono pari al 61% dello stanziamento totale come di seguito suddiviso:

- anno 2017 euro 20.130.000,00
- anno 2018 euro 7.930.000,00

Totale 28.060.000,00

Il decreto soprarichiamato stabilisce che i vice commissari:

1. con propri provvedimenti entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto adottano le disposizioni attuative della misura agevolativa;
2. individuano i termini di presentazione delle domande di accesso ai contributi;
3. possono costituire una riserva di fondi, di importo non superiore al 50% delle risorse, in favore delle imprese beneficiarie operanti in determinati territori o in particolari settori di attività economica, nell'ambito di quelli individuati all'art. 3 comma 1) lettera d). Tali riserve sono costituite in funzione di specifiche esigenze rilevate e motivate;
4. possono avvalersi per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione e il controllo delle agevolazioni, sulla base di apposita convenzione e come previsto dall'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, di società in house, ovvero di società o enti in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà scelti, sulla base di un'apposita gara, secondo le modalità e le procedure di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Gli oneri per le predette attività di gestione sono posti, nel limite del 2 per cento, a carico delle risorse di cui all'articolo 2, comma 3, assegnate a ciascuna delle singole regioni. L'ammontare dei contributi erogabili alle imprese beneficiarie in ogni singola regione è ridotto dei citati oneri per le attività di gestione;
5. avviano i procedimenti di revoca del contributo, nelle ipotesi di cui al comma 1 dell'articolo 11 e provvedono alle azioni di recupero;
6. trasmettono al Ministero dello Sviluppo Economico un rapporto sulle attività fornendo dati ed informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo della misura agevolativa, nonché un prospetto riportante i dati identificativi delle imprese beneficiarie e l'importo delle agevolazioni concesse ed erogate;



7. possono effettuare o disporre, anche a campione, appositi controlli, sia documentali che tramite ispezioni in loco, finalizzati alla verifica della corretta fruizione e al mantenimento delle agevolazioni secondo le modalità ed entro i limiti previsti dal decreto;
8. stabiliscono le modalità di estrazione del campione, dei controlli e delle ispezioni e i contenuti delle verifiche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 8 del decreto legislativo n. 123/98;
9. provvedono ad accertare la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria mediante l'acquisizione del DURC e ad espletare le verifiche di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2008, n. 40;
10. possono richiedere ulteriore documentazione alle imprese non tenute al deposito del bilancio;
11. procedono all'erogazione della prima quota del contributo entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione e all'erogazione della seconda quota del contributo entro 30 giorni dalla data di presentazione della richiesta di erogazione della seconda quota da parte dell'impresa beneficiaria;
12. procedono all'adozione dei provvedimenti di concessione e alla relativa trasmissione all'impresa beneficiaria e comunicano alle imprese beneficiarie, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/90, i motivi ostativi all'accoglimento della domanda;
13. predispongono lo schema di domanda di contributo che comprende anche la DSNA che attesta il possesso dei requisiti, l'ammontare della riduzione del fatturato, l'importo dei costi di produzione a fronte dei quali è richiesto il contributo;
14. concedono i contributi sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 123/1998. In alternativa alla procedura a sportello possono concedere i contributi alle imprese beneficiarie sulla base della procedura valutativa con procedimento a graduatoria di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 123/1998;
15. comunicano, mediante avvisi pubblicati nel Bollettino Ufficiale regionale, l'avvenuto esaurimento delle disponibilità finanziarie (art. 5, comma 4);
16. verificano a consuntivo i costi di produzione effettivamente sostenuti negli esercizi 2017 e 2018 ed il permanere dei requisiti di ammissibilità ai fini dell'erogazione della seconda quota di contributo (art. 4, comma 5 e art. 9, comma 5) e la determinazione del contributo effettivamente concedibile.

Alla luce di quanto sopra si propone:



1. di approvare l'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente le disposizioni attuative per la concessione di contributi alle imprese insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province della regione Marche, nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-*undecies* del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-*bis* allo stesso decreto-legge;
2. di approvare l'allegata modulistica quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente:
 - Dichiarazione de minimis ed istruzioni.
 - Dichiarazione art.50 regolamento di esenzione.
 - Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per la richiesta dell'anticipo.
 - Incarico per la presentazione telematica dell'istanza di contributo.
 - Attestazione relativa alla riduzione del fatturato ed ai costi di produzione.
3. di approvare l'allegato 3, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente lo schema di richiesta di erogazione contributo seconda quota a saldo;
4. di avvalersi del Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione per tutti gli adempimenti tecnici ed amministrativi per la gestione delle agevolazioni di cui al presente decreto;
5. La P.F Programmazione Integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione può avvalersi della collaborazione della società In House Svim srl , previa stipula di apposita convenzione e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 19 comma 5 del Decreto Legge 1/7/2009 n° 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009 n°102;
6. che il Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione - PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione e Internazionalizzazione predispone semestralmente una scheda riepilogativa dei dati riguardante il settore di attività, il contributo concesso ed erogato e i fondi assegnati, in base alla suddivisione per province e comuni;
7. di dare atto che gli interventi di cui al presente decreto trovano copertura finanziaria sulle risorse di cui all'art. 2, comma 3, del decreto 11 agosto 2017 del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che, per la Regione Marche, ammontano ad euro 20.130.000,00 per anno 2017 e per l'anno 2018 ad euro 7.930.000,00 – Contabilità speciale n° 6044;
8. di pubblicare il presente decreto sul B.U.R. Marche e nei siti istituzionali della regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Pietro Talarico)

**PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ
PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE**

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo di legittimità e della regolarità tecnica del presente decreto e ne propone l'adozione al Presidente della Giunta regionale. Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Massimo Giulimondi)

- ALLEGATI -

(Allegato 1;2.1;2.2;2.3;2.4;2.5;3)



ALLEGATO 1)

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

Art. 1

(Informazioni generali)

1. I contributi sono finalizzati a favorire la ripresa produttiva delle imprese del settore turistico, dei servizi connessi, dei pubblici esercizi e del commercio e artigianato, nonché delle imprese che svolgono attività agrituristica, come definita dalla legge 20 febbraio 2006, n. 96, e dalle pertinenti norme regionali, insediate da almeno sei mesi antecedenti agli eventi sismici nelle province delle regione Marche nelle quali sono ubicati i comuni di cui agli allegati 1 e 2 al decreto-legge n. 189 del 2016, nonché, ai sensi del citato articolo 18-undecies del decreto-legge n. 8 del 2017, all'allegato 2-bis allo stesso decreto-legge.
2. Ad integrazione dei criteri, delle procedure, delle modalità di concessione e di calcolo dei contributi e di riparto delle risorse di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 agosto 2017 , sono previste le disposizioni attuative, in linea e nel rispetto del su richiamato decreto.

Art. 2

(Fondi disponibili)

1. I fondi disponibili assegnati alla Regione Marche sono pari ad euro 28.060.000,00 come di seguito suddivisi:
 - anno 2017 euro 20.130.000,00
 - anno 2018 euro 7.930.000,00

Art. 3

(Riserva dei Fondi)

1. Ai sensi dell'articolo 12, comma 2 del Decreto è costituita una riserva di fondi pari al 50% a favore delle imprese ricadenti nei comuni marchigiani del cratere sismico;
2. Detta riserva è finalizzata a rivitalizzare i comuni marchigiani del cratere che, in quanto tali, hanno subito particolari danni al sistema economico, produttivo e abitativo.

Art. 4

(Imprese beneficiarie)



1. Sono beneficiarie dei contributi le imprese, di qualsiasi dimensione, così come definite dall'articolo 1 dell'Allegato n. 1 del Regolamento di esenzione, in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
 - a. iscritte nel registro delle imprese con una o più unità produttive, risultanti dal registro delle imprese, ubicate nella regione Marche o titolari di partita IVA con luogo di esercizio dell'attività nelle Marche;
 - b. operatività nella Regione Marche:
 - antecedente al 24 febbraio 2016 per le aziende operanti nei comuni delle province di Macerata, Fermo, Ascoli Piceno;
 - antecedente al 26 aprile 2016 per le aziende operanti nei comuni della provincia di Ancona;
 - c. attività economica esercitata in tutti i settori (fatta eccezione per quelli dell'agricoltura primaria, della pesca e dell'acquacoltura) in caso di imprese artigiane o nei settori tassativamente individuati nell'allegato 1 del decreto;
 - d. riduzione del fatturato non inferiore al 30 per cento determinata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera n) del Decreto. Ai sensi di tale disposizione *“La riduzione del fatturato è determinata come differenza tra il valore conseguito nei sei mesi intercorrenti tra il 19 gennaio 2017 e il 19 luglio 2017 e il valore medio dei medesimi sei mesi del triennio precedente. In caso di imprese beneficiarie operanti nella Regione Marche da meno di tre anni precedenti gli eventi sismici, il fatturato medio è calcolato con riferimento al periodo in cui l'impresa è stata operante. Relativamente alle imprese beneficiarie costituite in forma di società di capitali, per fatturato deve intendersi la voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” di cui alla lettera A), punto 1), dello schema di conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile; relativamente alle altre imprese beneficiarie, per fatturato si intende l'“ammontare complessivo dei ricavi”, il cui importo è desumibile dal quadro “RS” dei modelli di dichiarazione dei redditi”.*
2. Non possono accedere ai contributi di cui al presente decreto le imprese che:
 - a) hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - b) sono in stato di scioglimento o liquidazione o sottoposte a procedure concorsuali per insolvenza o ad accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, terzo comma, lettera d) della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o ad accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge.

Art. 5
(Costi ammissibili)



- 1 Ai fini della concessione del contributo sono ammissibili i costi di produzione così come definiti all'art. 1 comma 1 lettera m) del decreto e sostenuti negli esercizi 2017 e 2018, ivi compresi gli eventuali oneri relativi alla stipula della polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, nel limite massimo del trenta per cento della riduzione del fatturato.
- 2 Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto dell'11 agosto 2017 le agevolazioni di cui al presente provvedimento non sono cumulabili con altra agevolazione pubblica concessa a fronte dei medesimi costi ammissibili.

Art. 6
(Contributi concedibili)

1. I contributi concedibili sono pari al 30% della riduzione del fatturato, e comunque in misura non superiore a euro 50.000,00 (elevato a euro 75.000,00 per le imprese in possesso del rating di legalità di cui all'art. 5 ter, comma 1, del decreto legge 24 gennaio 2012 n° 1, convertito con modificazione dalla legge 24 marzo 2012 n°27, che viene attribuito dall'autorità Garante della concorrenza e del mercato);
2. I contributi sono concessi:
 - in regime de minimis di cui all'articolo 1, comma 1, lettera d) del Decreto;
 - Ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento di esenzione per le imprese che hanno sospeso totalmente o parzialmente l'attività a causa degli eventi sismici. In questa fattispecie per le imprese beneficiarie sono ammissibili esclusivamente i costi dei danni subiti come conseguenza diretta degli eventi sismici, valutati da un esperto indipendente, tramite perizia giurata e asseverata, o da un'impresa di assicurazione. Possono richiedere la concessione del contributo ai sensi del regolamento di esenzione solo le imprese che:
 - hanno i requisiti di piccola e media impresa di cui all'allegato 1 del regolamento di esenzione;
 - sono dotate di unità produttive ubicate nei comuni;
 - hanno sospeso totalmente o parzialmente l'attività in conseguenza degli eventi sismici.

Art. 7
(Domanda di contributo)

1. La domanda (in bollo) per la concessione del contributo deve essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, pena l'esclusione della stessa.
2. La domanda deve essere compilata on line utilizzando la procedura di invio telematico disponibile all'indirizzo internet <https://sigef.regione.marche.it/> mediante:
 - caricamento su SIGEF dei dati previsti dal modello di domanda;
 - caricamento su SIGEF degli allegati;



- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente in forma digitale mediante specifico kit per la firma digitale tra cui l'utilizzo di smart card e specifico lettore, token USB, altra carta nazionale dei servizi dotata di certificato di firma digitale abilitata al sistema (previo pagamento dell'imposta di bollo da 16 euro); è a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema del kit per la firma digitale che intendono utilizzare. Le modalità di accesso all'area Sigef vengono indicate all'interno del sistema stesso
<https://sigefest.regione.marche.it/web/HomePage.aspx>;
 - trasmissione al protocollo informatico della Regione Marche –PALEO e relativa ricevuta che attesta la data e l'ora di arrivo.
3. Le modalità per richiedere l'abilitazione al sistema sono pubblicate nella home page di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella home page sono indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto.
 4. La presentazione della domanda in forma telematica prevede oltre alla compilazione della domanda di partecipazione, il caricamento sulla Piattaforma Sigef degli allegati, pena la non ammissibilità della domanda stessa.
 5. La procedura da seguire per l'invio telematico dei suddetti allegati consta delle seguenti operazioni:
 - scaricare i suddetti modelli dalla piattaforma informatizzata Sigef;
 - compilarli in ogni loro parte;
 - firmarli digitalmente (come P7M o con firma ADOBE PDF) da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal procuratore;
 - caricarli nuovamente sulla piattaforma Sigef.
- N.B.: La dimensione massima complessiva dei file allegati alla domanda non può superare lo spazio di 30 MB.**
6. Gli allegati devono essere prodotti esclusivamente su modulistica approvata dal Vice Commissario pena l'esclusione della domanda.
 7. Il mancato assolvimento dell'imposta di bollo non comporta esclusione, ma la regolarizzazione, su richiesta del responsabile del procedimento ovvero, in caso di ulteriore inadempimento, presso i competenti uffici finanziari.
 8. La domanda deve essere sottoscritta, pena l'esclusione della stessa, secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e dall'art. 65 del Dlgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
 9. La domanda presentata fuori del periodo fissato all'art. 8 è esclusa;
 10. Fatto salvo quanto previsto all'art. 7 comma 2 Decreto 11 agosto 2017, eventuali integrazioni devono essere richieste dai responsabili di procedimento e prodotte dal richiedente, pena l'esclusione della domanda stessa entro e non oltre 30 giorni dalla richiesta, nelle forme previste dal comma 1 del presente articolo.
 11. Qualora il richiedente abbia inviato più domande, sarà considerata valida l'ultima in ordine cronologico.



12. Con la presentazione della domanda, il richiedente riconosce e accetta le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste.
13. Il richiedente, a pena di decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, in data successiva a quella di presentazione della domanda, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.
14. Ai fini della determinazione dell'ordine di arrivo della domanda, fa fede la data e l'orario di acquisizione della domanda al protocollo regionale PALEO.
15. Ogni domanda inoltrata impiegando un diverso metodo rispetto all'invio tramite sistema Sigef sarà ritenuta irricevibile.
16. Ove tale documentazione in formato digitale non sia inoltrata entro i termini sopra descritti, non si procederà all'istruttoria e la relativa domanda si intenderà decaduta.

Art. 8
(Periodo di presentazione della domanda)

1. Le domande di contributo vengono presentate esclusivamente **dal 14 maggio al 30 giugno 2018**, pena la irricevibilità delle stesse.
2. Qualora le risorse finanziarie assegnate alla regione Marche non siano esaurite o in caso di nuove assegnazioni di fondi, con atto del vice commissario si potrà prevedere riapertura dei termini di cui al punto 2.1. per un ulteriore periodo non superiore a mesi due.

Art. 9
(Concessione del contributo)

1. I contributi sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria, secondo quanto stabilito dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo 123/1998. Il termine iniziale e finale per la presentazione della domanda è indicato all'art. 8 comma 1.
2. La graduatoria delle domande di contributo è redatta in ordine decrescente sulla base dell'entità, in percentuale, della riduzione del fatturato subita dalle imprese beneficiarie fino alla seconda cifra decimale.
3. A parità dell'entità della riduzione del fatturato, si applica l'ordine cronologico di presentazione delle domande di contributo.
4. La graduatoria redatta secondo i criteri di cui ai punti precedenti è suddivisa in due sezioni separate:



- a) La prima sezione è riservata esclusivamente alle imprese con sede operativa nei comuni di cui all'articolo 3, comma 1 ed è stilata fino all'ammontare della riserva di cui al medesimo articolo;
- b) La seconda sezione è relativa sia alle imprese operanti nei comuni di cui all'articolo 3, comma 1 non finanziabili con la riserva di cui al medesimo articolo per incapienza di fondi sia alle imprese con sede operativa nei restanti comuni marchigiani delle province di cui al Decreto Ministeriale
5. Le somme eventualmente eccedenti a seguito della concessione di contributo a tutte le imprese incluse nella prima sezione della graduatoria verranno destinate al finanziamento di quelle incluse nella seconda sezione e viceversa.

Art. 10

(Erogazione prima quota del contributo)

1. L'erogazione della prima quota pari al 70% del contributo complessivamente concesso all'impresa beneficiaria, è versata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione ed è subordinata:
- alla presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per la sola quota di contributo non coperta dai costi di produzione
- (in alternativa)*
- In assenza di tale polizza, la quota di contributo non coperta dai costi di produzione viene impegnata a favore del soggetto beneficiario con rinvio della relativa liquidazione e pagamento alla presentazione della documentazione necessaria accertante i costi di produzione.
2. Per le imprese che al momento della presentazione della domanda continuano ad avere l'attività sospesa, l'erogazione della prima quota pari al 70% del contributo complessivamente concesso è versata entro 30 giorni dalla data del provvedimento di concessione ed è subordinata:
- Alla presentazione di una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.
- (in alternativa)*
- In assenza di tale polizza, la quota di contributo non coperta dai costi di produzione viene impegnata a favore del soggetto beneficiario con rinvio della relativa liquidazione e pagamento alla presentazione della documentazione necessaria accertante i costi di produzione che dimostrino il ripristino dell'attività che deve avvenire necessariamente entro il 2018 salvo proroghe eventualmente disposte dai Ministeri competenti.



Art. 11
(Erogazione seconda quota del contributo)

1. La richiesta per l'erogazione della seconda quota a saldo del contributo deve essere inoltrata esclusivamente tramite PEC (posta elettronica certificata) in formato PDF al seguente **indirizzo: regione.marche.intercom@emarche.it** indicando, obbligatoriamente, nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: "Articolo 20 bis D.L. 189/2016 – richiesta di erogazione contributo seconda quota".
2. La richiesta per l'erogazione del contributo seconda quota deve essere prodotta esclusivamente su modulistica approvata dal Vice Commissario, pena la non accettazione della stessa.
3. Per la data di invio della richiesta e delle eventuali integrazioni e di ogni altra comunicazione tramite PEC fanno fede i riferimenti temporali, data e ora, riportati sul messaggio ricevuto che attesta l'avvenuto invio ai sensi del Dlgs 82/2005 art. 6.
4. La richiesta deve essere sottoscritta, secondo le modalità previste dall'art. 38 del DPR n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e dall'art. 65 del Dlgs 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale).
5. L'erogazione del saldo del contributo è subordinata:
 - a) alla presentazione del bilancio approvato, qualora non ancora depositato presso il registro delle imprese così come indicato nella richiesta di erogazione.
 - b) Per le imprese non tenute al deposito del bilancio:
 - alla presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ai redditi 2017 e 2018 nonché copia dei bilanci 2017 e 2018 per quelle che operano in regime di contabilità ordinaria così come indicato nella richiesta di erogazione.
 - alla presentazione della dichiarazione dei redditi relativa ai redditi 2017 e 2018 nonché copia della situazione economica relativa agli anni 2017 e 2018 per quelle che operano in regime di contabilità semplificata così come indicato nella richiesta di erogazione.

Art.12
(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, la struttura regionale responsabile del procedimento effettua idonei controlli a campione sulle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ammesse a contributo e, comunque, in tutti i casi in cui esistano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni rese dalle imprese beneficiarie ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. medesimo.
2. I controlli possono avvenire per controllo diretto (mediante accesso a banche dati o consultazione di materiale cartaceo) o controllo indiretto (fax, posta, e-mail) mediante scambio di richiesta/risposta. La richiesta ad altre pubbliche Amministrazioni deve essere inoltrata d'ufficio. L'interessato può comunque documentare quanto dichiarato trasmettendo i certificati stessi. In ogni caso, le risposte agli accertamenti dovranno contenere le seguenti informazioni:



- Esito del controllo;
 - Ufficio controllante;
 - Responsabile del procedimento;
 - Data.
3. I controlli a campione vengono attivati entro 60 gg. dall'adozione dell'atto di ammissione – salva proroga motivata per esigenze di servizio o altre particolari situazioni - su un campione pari almeno al 5% del totale delle domande ammesse e possono essere effettuati in ogni fase del procedimento. Le domande sottoposte al controllo a campione sono estratte, possibilmente in modo automatizzato o, in mancanza di idonei programmi, per sorteggio ovvero con modalità che possono comunque garantire l'imparzialità e la tempestività del controllo medesimo. Del procedimento di selezione del campione viene redatto verbale dal responsabile del procedimento.
 4. L'accertamento della non veridicità delle dichiarazioni rese dà luogo alle sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000.
 5. Ai sensi dell'art. 71, comma 3, del D.P.R. 445/2000, qualora nel corso dei controlli siano rilevati errori ovvero imprecisioni sanabili, i soggetti interessati devono essere invitati ad integrare le dichiarazioni effettuate entro adeguato termine stabilito dal responsabile del procedimento.
 6. Al fine di tutelare la privacy degli interessati, le comunicazioni effettuate nell'ambito delle procedure di controllo possono contenere esclusivamente le informazioni pertinenti, e quindi i soli dati concernenti gli stati, fatti e qualità dichiarati.

Art.13

(Informazioni sul procedimento amministrativo)

1. Per gli adempimenti tecnici amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione e il controllo delle agevolazioni ci si avvale del servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione – PF Programmazione integrata, Commercio, Cooperazione Internazionalizzazione.
2. I responsabili dei procedimenti e i referenti per l'attività istruttoria saranno resi noti successivamente alla pubblicazione del decreto del vice commissario, mediante l'utilizzo dei siti istituzionali regionali.

Art.14

(Informativa sul reperimento della modulistica)

1. **Il decreto del vice commissario, gli allegati e la modulistica sono reperibili presso:**



- SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE –
PF PROGRAMMAZIONE INTEGRATA, COMMERCIO,
COOPERAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

sono scaricabili:

- dal sito internet : **www.regione.marche.it**
www.commercio.marche.it

Art. 15 **(Rapporti con Svim)**

1. Ai sensi dell'articolo 12 comma 3 del Decreto Ministeriale 11 agosto 2017, per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, la concessione, l'erogazione ed il controllo delle agevolazioni ci si può avvalere della società in house Svim srl.
2. I rapporti di collaborazione di cui al comma 1 sono stabiliti con successiva convenzione predisposta approvata e sottoscritta dal Vice commissario.

Art. 16 **(Privacy)**

1. Ai sensi del D.lgs. 196 del 2003 "T.U. sulla privacy", i dati richiesti dal bando e dal modulo di domanda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal bando stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

Art. 17 **(Documentazione)**

- Dichiarazione De Minimis ed istruzioni;
- Dichiarazione art.50 regolamento di esenzione
- Polizza fideiussoria bancaria o assicurativa per la richiesta dell'anticipo
- Incarico per la presentazione telematica dell'istanza di contributo
- Attestazione relativa alla riduzione del Fatturato ed ai costi di Produzione
- Richiesta Erogazione



ALLEGATO 2.1)

FAC-SIMILE ATTESTAZIONE RELATIVA A:

- RIDUZIONE DEL FATTURATO
- COSTI DI PRODUZIONE ANNO 2017

Il/La __sottoscritto/a_____

Nato/a _____ Prov. _____ il _____ e residente in

_____ Prov. _____ via _____ n. _____

in qualità di _____ della impresa _____

con sede legale in via _____ città _____

Prov. _____ via _____ P.IVA _____

Premesso

1. **che i Fatturati medi del triennio 2014 – 2016 come risulta dall'analisi** delle scritture contabili, dei registri Iva e dei corrispettivi e, più in generale, di tutta la documentazione ritenuta idonea ad accertare la consistenza media dei ricavi per i periodi 19 gennaio – 19 luglio degli esercizi 2014, 2015 e 2016 sono quelli previsti nella tabella seguente:

Periodo	Importo
19 gennaio - 19 luglio 2014	Euro
19 gennaio - 19 luglio 2015	Euro
19 gennaio - 19 luglio 2016	Euro
Fatturato medio del triennio	Euro



2. **che il fatturato del periodo 19 gennaio 2017 - 19 luglio 2017 come risulta dall'analisi delle scritture contabili, dei registri Iva e dei corrispettivi e, più in generale, di tutta la documentazione ritenuta idonea, risulta pari a euro**
3. **che i costi della produzione nell'esercizio 2017 come risulta dall'analisi delle scritture contabili, dei registri Iva e, più in generale, di tutta la documentazione ritenuta idonea, , al netto delle voci «ammortamenti e svalutazioni», «accantonamento per rischi» e «altri accantonamenti», per l'esercizio 2017 risulta pari a euro**

Ciò premesso ATTESTA :

- **l'ammontare della riduzione del fatturato nei sei mesi intercorrenti tra il 19 gennaio 2017 e il 19 luglio 2017, è pari ad euro _____ (in cifre ed in lettere) che corrisponde ad una percentuale del _____ % rispetto a quello calcolato sulla media del medesimo periodo del triennio precedente.**

(in alternativa)

- **l'ammontare della riduzione del fatturato nei sei mesi intercorrenti tra il 19 gennaio 2017 e il 19 luglio 2017, è pari ad euro _____ (in cifre ed in lettere) che corrisponde ad una percentuale del _____ % rispetto a quello calcolato sulla media del periodo precedente dal _____ al _____ in cui l'impresa è stata operante.**
- per l'esercizio 2017 i costi della produzione, così come definiti nell'art.1, comma 1, lettera m) del Decreto 11 agosto 2017 ammontano a euro.....

Luogo, data

Firma

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ss.mm.ii. e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.



ALLEGATO 2.2)

REGIONE MARCHE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE
Misura: D.L. 189/2016 Art.20 bis

ALLEGATO “ ”

Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis», ai sensi dell'art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente

Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa:**

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa

Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dalla Domanda di Contributo per la prosecuzione della. attività e della ripresa produttiva a seguito degli eventi sismici - D.L. 189/2016 art. 20 bis - Decreto 11 agosto 2017

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione ;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 *(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)*

,



DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ Che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- ☐ Che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ Che **l'impresa è controllata**, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato II:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	prov
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez. A)



Sezione B - Rispetto del massimale

1) Che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

2) Che all'impresa rappresentata:

☐ **2.1 - NON E' STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

☐ **2.2 - Che all'impresa rappresentata SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «*de minimis*», tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³:

(*Aggiungere righe se necessario*)

	Impresa cui è stato concesso il <i>de minimis</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>de minimis</i> ⁴	Importo dell'aiuto <i>de minimis</i>	
						Concesso	Effettivo ⁵
1							
2							
3							
TOTALE							

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il *de minimis* usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato I, Sez. B)

⁴ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. .../ (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato I, Sez.B).



Sezione C - condizioni di cumulo

- ☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.
- ☐ Che in riferimento agli stessi «costi ammissibili» l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE ⁶	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
TOTALE							

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante
(Legale rappresentante/Titolare)

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della

⁶ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.



riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Località e data

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa)

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEL “DE MINIMIS”

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**

Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di “controllo” e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, *“le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria”*. Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'“impresa unica”.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;*
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;*
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un*



contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «*de minimis*» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «*de minimis*»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «*de minimis*» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:



Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il *de minimis* ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in *de minimis* nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo *de minimis* di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo *de minimis* nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti *de minimis* pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *de minimis* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *de minimis* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *de minimis* imputato al ramo ceduto.

Le seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

Sezione C: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti *de minimis* con altri aiuti di Stato e gli aiuti «*de minimis*» sono concessi per **specifici costi ammissibili**, questi possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in «*de minimis*».



Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in *de minimis* pari a 100.000€.

Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in *de minimis*, pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione D Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto *de minimis* sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto «*de minimis*» possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.



ALLEGATO 2.3)

DICHIARAZIONE ART. 50 REGOLAMENTO DI ESENZIONE

**(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

La/Il sottoscritta/o, nata/o a, prov., il
..... e residente in prov.,
via....., n. civ.,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa, P. IVA
....., con sede legale in prov., via
....., n. civ.....:

in relazione alla domanda di contributo per la prosecuzione dell'attività e della ripresa produttiva a seguito
degli eventi sismici – D.L. 189/2016 art. 20 bis: Decreto 11 agosto 2017

DICHIARA

1. che l'impresa rappresentata possiede i requisiti di piccola e media impresa di cui all'allegato 1 de Regolamento di esenzione;
2. che l'impresa rappresentata è dotata di unità produttive site nel/i Comune/i:

.....
.....

3. che l'impresa rappresentata *(di seguito barrare la casella interessata)*:

☐ ha sospeso totalmente l'attività in conseguenza degli eventi sismici

☐ ha sospeso parzialmente l'attività in conseguenza degli eventi sismici

SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.



Data _____

Firma del dichiarante
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante
(Legale rappresentante/Titolare)



ALLEGATO 2.4)

ALLEGATO “ ”

REGIONE MARCHE
SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE
Misura: D.L. 189/2016 Art.20 bis

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il/ I sottoscritto/i _____

In qualità di (1) _____

Della ditta _____

dichiara/no di conferire al Sig. _____

in qualità di (2) _____

L'incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica, al Servizio Attività Produttive, Lavoro e Istruzione, della domanda di contributo per la prosecuzione dell'attività e della ripresa produttiva a seguito degli eventi sismici delle imprese ubicate nei territori delle province.

Firma Autografa

Per Accettazione

1. amministratore, titolare, socio, legale rappresentante
2. specificare almeno una delle qualifiche (legale rappresentante/ delegato/intermediario)



ALLEGATO 2.5)

ELEMENTI NECESSARI DA PREVEDERE NELLA FIDEIUSSIONE BANCARIA O POLIZZA FIDEIUSSORIA ASSICURATIVA PER LA RICHIESTA DELL'ANTICIPO

1. Oggetto: contributo ai sensi del D.L. 189/2016 – Art. 20 bis – Decreto 11 agosto 2017 per la prosecuzione dell'attività e della ripresa produttiva a seguito degli eventi sismici
2. spesa ammissibile di €
3. Finalità: erogazione di un anticipo del contributo pari ...% dell'ammontare del contributo concesso sulla base di polizza fideiussoria assicurativa o fideiussione bancaria incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di importo pari almeno alla somma da erogare e di durata non inferiore a 18/24 mesi a far data dalla data di sottoscrizione della fideiussione (non coperta dai costi di produzione)
4. **Dichiarazione della Banca/ assicurazione di:**
 - costituirsi fideiussore nell'interesse del/della^(a) ed a favore della Regione Marche, fino alla concorrenza dell'importo di € (€), corrispondente al % del contributo previsto oltre alla maggiorazione per interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione maggiorato di cinque punti percentuali per la durata del periodo che decorre dalla data dell' erogazione dell'anticipo sino alla data del rimborso;
 - Obbligarsi irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare alla Regione Marche, l'importo garantito con il presente atto, qualora il/la (non abbia provveduto a restituire l'importo stesso entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta - comunicato per conoscenza al garante - formulata dalla Regione Marche medesima a fronte dell'inadempienza riscontrata. L'ammontare del rimborso sarà automaticamente maggiorato degli interessi decorrenti nel periodo compreso tra la data dell'erogazione e quella del rimborso, calcolati in ragione del tasso ufficiale di riferimento, vigente alla data della richiesta di restituzione, maggiorato di cinque punti percentuali;
 - Impegnarsi ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta delle somme anticipate e non correttamente utilizzate, comunque, non oltre quindici giorni dalla ricezione della richiesta stessa, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte della Regione, cui, peraltro, non potrà essere opposta alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal/dalla o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che la contraente perda i requisiti di ammissibilità previsti dal Decreto o sia dichiarata nel frattempo fallita ovvero sottoposta a procedure concorsuali o posta in liquidazione;
 - Accettare che la garanzia fideiussoria :
 - ha efficacia per un periodo non inferiore a 18 mesi a far data dalla sottoscrizione della stessa e tacitamente rinnovata fino allo svincolo della regione Marche;
 - la garanzia sarà svincolata dalla Regione Marche alla data in cui questi verificheranno l'assenza di cause e/o fatti determinanti la revoca del contributo.
 - Il fideiussore non potrà recedere durante il periodo di efficacia della presente garanzia fideiussoria;



- Rinunciare formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art.1944 c.c., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il/la ; rinunciare ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art.1957 c.c.; agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del codice civile ; approvare specificatamente le condizioni relative alla rinuncia a proporre eccezioni ivi compresa quella di cui all'art. 1944;
5. Prevedere che eventuali altre condizioni di fidejussione comportanti obblighi aggiuntivi e/o diversi in capo alla Regione Marche o comunque incompatibili con quelle previste non sono accettate e pertanto si intendono nulle e/o inefficaci;
6. Prevedere che la garanzia fideiussoria si intenderà tacitamente accettata qualora nel termine di giorni sessanta dalla data di ricevimento, alla Regione Marche, non sia comunicato il diniego di tale garanzia ai soggetti firmatari del presente atto.



ALLEGATO 3)

REGIONE MARCHE

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE
Misura: D.L. 189/2016 Art.20 bis

ALLEGATO 3

*AL VICE COMMISSARIO
PROF. LUCA CERISCIOLI*

*SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO E ISTRUZIONE
**PF PROGRAMMAZIONE INTEGRATA
COMMERCIO, INTERNAZIONALIZZAZIONE**
VIA TIZIANO 44
60125 ANCONA
PEC regione.marche.intercom@emarche.it*

**OGGETTO: D.L. 189/2016 – Art. 20 bis – Decreto 11 agosto 2017: RICHIESTA DI EROGAZIONE
CONTRIBUTO PER LA PROSECUZIONE DELL'ATTIVITA' E DELLA RIPRESA
PRODUTTIVA A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI.**

Il/La _____ sottoscritto/a _____
Nato/a _____ Prov. _____ il _____ e residente in _____
Prov. _____ via _____
n. _____ tel. _____ cell. _____ in
qualità di _____
della impresa _____
con sede legale in via _____
città _____ Prov. _____ via _____
P.IVA _____ Tel. _____



cell _____

mail _____

PEC _____

CHIEDE

La seconda quota del contributo a saldo di cui all'art.20 bis D.L. 189/2016 pari ad €...
.....(_____)

DICHIARA CHE

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

4. l'impresa ha sostenuto nell'esercizio 2017 costi della produzione di cui al D.M. 11 agosto 2017 per un importo pari a € _____.
5. l'impresa ha sostenuto nell'esercizio 2018 costi della produzione di cui al D.M. 11 agosto 2017 per un importo pari a € _____.
6. Pertanto il valore complessivo dei costi di produzione per gli esercizi 2017 e 2018 ammontano a € _____.
7. l'impresa non ha mai ottenuto, anche nelle altre Regione interessate (Abruzzo, Lazio e Marche) altre agevolazioni pubbliche a fronte dei medesimi costi della produzione di cui al D.M. 11 agosto 2017, sostenuti negli esercizi 2017 e 2018..
8. permangono i requisiti previsti per la presente agevolazione

Ai fini della erogazione della saldo si allega:

- ☐ bilancio approvato qualora non ancora depositato presso il Registro delle Imprese (solo per le imprese beneficiarie tenute al deposito del bilancio)

(in alternativa)

- ☐ dichiarazione dei redditi relativa ai redditi 2017 e 2018 e copia dei bilanci 2017 e 2018 (solo per le imprese beneficiarie non tenute al deposito del bilancio e che operano in regime di contabilità ordinaria)

(in alternativa)

- ☐ dichiarazione dei redditi relativa ai redditi 2017 e 2018 e copia della situazione economica relativa agli anni 2017 e 2018 (solo per le imprese beneficiarie non tenute al deposito del bilancio e che operano in regime di contabilità semplificata)



SOTTOSCRIZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Il sottoscritto dichiara di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 ss.mm.ii. e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Data _____

Firma del dichiarante
(Legale rappresentante/Titolare)

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, autorizza l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

Data _____

Firma del dichiarante
(Legale rappresentante/Titolare)
